Don Emilio Zanoli	*Casa parrocchiale e segreteria*	tel. 035.896016	333.6764611
Don Luigi Rossoni		tel.	389.5259204
Don Valerio Vigani		tel.	338.7444426
Don Gabriele Bonzi	*Oratorio San Giovanni Bosco*	tel. 035.4819067	346.3708189
Don Rino Rapizza		tel.	340.1614249
Scuola Materna "don Cirillo Pizio"		tel. 035.896178	
Centro Ascolto Caritas		tel. 035.899629	

Sito della Parrocchia Santa Maria Assunta in Cologno al Serio	**www.parrocchiacologno.it**
e-mail parrocchia	**cologno@diocesibg.it**
e-mail oratorio	**oratoriocologno@gmail.com**

BOLLETTINO PARROCCHIALE COLOGNO AL SERIO

Anno 2016 n° 4 - APRILE - Inserto Parrocchiale de "L'Angelo in Famiglia" - Direzione e Amministrazione: Società Editrice SS. Alessandro Ambrogio Bassiano - Bergamo - Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - Tel. 035.21.23.44

Anagrafe Parrocchiale

BATTESIMI

n.	Cognome e nome	Data
3.	Gusmini Vanessa	*13 marzo*
4.	Testa Melissa	*13 marzo*
5.	Giobbi Maria Vittoria	*3 aprile*
6.	D'Angelo Vittoria	*3 aprile*
7.	Fratelli Ettore Giuseppe	*24 aprile*
8.	Cavalleri Francesco	*24 aprile*
9.	Sibella Sara	*24 aprile*
10.	Alberido Viola	*24 aprile*
11.	Alberido Rebecca	*24 aprile*
12.	Alberido Michele Omar	*24 aprile*

MATRIMONI

n.	Cognome e nome	Data
1.	Nazzaro Antonello e Lecchi Cristina	*9 aprile*

DEFUNTI

n.	Cognome e nome	Età	Data
16.	Ranica Gerolamo	96 anni	*2 marzo*
17.	Ubbiali Giovanni	82 anni	*14 marzo*
18.	Ruscigno Maria Giuseppa	86 anni	*17 marzo*
19.	Vescovi Antonio Andrea	84 anni	*19 marzo*
20.	Tissi Carmelitta	80 anni	*19 marzo*
21.	Battaglia Teresa	81 anni	*24 marzo*
22.	Gritti Odilia Maria	79 anni	*26 marzo*
23.	Tirloni Virgilio	74 anni	*31 marzo*
24.	Ferri Emilio	71 anni	*5 aprile*
25.	Bellometti Luigi	78 anni	*5 aprile*

Orari delle celebrazioni

SANTE MESSE

FESTIVO
Sabato: ore 19.30
Domenica: ore 7.00 - 8.15 - 9.30 - 10.45 - 15.30 - 18.00
(Da domenica 21.6 fino a domenica 27.9: ore 16.30-18.30)

FERIALE
Ore 7.00 - 8.00 - 9.15 - 16.30 - 20.15
(Da lunedì 22.6 fino a venerdì 18.9: sospesa ore 16.30 e alla sera ore 20.30)

CATECHESI PER ADULTI

Domenica
ore 14.30 in parrocchia *(Don Rino)*
Martedì
ore 14.45 in sala Agliardi *(Parroco)*
Giovedì
ore 21.00 in sala Agliardi *(Don Valerio)*
Venerdì
ore 14.45 in sala Agliardi *(Don Valerio)*
Lectio Divina
ore 21.00 in sala Congrega *(Parroco)*

RECITA DEL S. ROSARIO

- Dal lunedì al sabato ore 8.55
- Dal lunedì al venerdì ore 16.10 e ore 19.55

CONFESSIONI - Per tutti, al sabato

Don Gabriele ore 14.30-15.30
Don Rino ore 15.30-16.30
Don Valerio ore 16.30-17.30
Parroco ore 17.30-18.30
Prima e dopo ogni S. Messa in chiesa o in sacristia

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni giorno, adorazione silenziosa *in parrocchia*
- Dal lunedì al giovedì ore 9.45-10.45
- Il venerdì ore 17.00-18.15
- Il sabato ore 14.30-18.30
Ogni giorno, adorazione silenziosa *nella chiesetta dell'Asilo*
Dal lunedì al venerdì ore 21.00-23.00
Ogni terza domenica del mese *in parrocchia*
Ore 12.00-14.00, con raccolta di offerte per i poveri
Primo giovedì del mese, giornata eucaristica *in parrocchia*
- Esposizione:
ore 9.45 - 18.15
- Adorazione comunitaria per adulti:
ore 9.45 - 10.45; ore 16.00 - 17.00 (con S. Comunione)
- Adorazione comunitaria per ragazzi:
ore 14.30 - 16.00 (a turni di classe) ***in parrocchia***
ore 16.00 in poi (a turni di classe) ***in oratorio***

Ufficio parrocchiale

DISPONIBILITÀ DEI SACERDOTI
per l'ascolto delle persone, prenotare appuntamenti, iscrizioni al battesimo e agli altri sacramenti
LUNEDÌ ore 10-12 **DON VALERIO** • ***MERCOLEDÌ*** ore 17-19 **DON VALERIO** • ***SABATO*** ore 10-12 **PARROCO**

SEGRETERIA
per richieste di certificati, rinnovo degli abbonamenti, necrologi e altro per il Bollettino parrocchiale
MARTEDÌ ore 17-19 • ***GIOVEDÌ*** ore 10-12 • ***VENERDÌ*** ore 17-19

EDITORIALE

PRIMA CONFESSIONE E PRIMA COMUNIONE

Due tappe sacramentali significative dell'itinerario di iniziazione cristiana sono la Prima Confessione e la Messa di Prima Comunione.
Rispetto al passato - quando veniva celebrata pochi giorni prima di fare la Prima Comunione e soprattutto in funzione di essa - da alcuni anni la celebrazione della Prima Confessione avviene invece l'anno precedente (in 2 elementare) e assume un maggior valore come sacramento in se stesso: viene curato meglio il rito, con parole e gesti comprensibili dai ragazzi e tendenti a coinvolgerli fortemente, viene maggiormente evidenziato il carattere comunitario, viene sottolineata sì la gravità del peccato, ma soprattutto la dimensione della misericordia e del perdono del Signore, la festa della riconciliazione e della novità di vita. A me sembra che i bambini vivano questo sacramento con serietà ed intensità spirituale, certamente in modo adeguato alla loro età. Ed è bello che siano presenti anche i genitori a condividere con i figli la celebrazione: quasi tutti la vivono con grande partecipazione e alcuni colgono l'occasione che viene loro offerta di accostarsi essi pure al sacramento del perdono divino.

Giornata indimenticabile per i ragazzi, per le loro famiglie e per tutta la comunità è quella della Prima Comunione: anche ai nostri giorni essa conserva il suo carattere pubblico, sottolineato dal corteo iniziale dei neocomunicandi con la veste bianca, accompagnati dai loro genitori, dai sacerdoti e dai catechisti. La celebrazione viene ben curata: la disposizione in chiesa, i vari riti, le preghiere e i canti... vogliono aiutare i bambini e le loro famiglie a cogliere la grandezza del mistero che si celebra nella Messa, a disporsi a ricevere con fede e con amore il dono dell'Eucaristia, a vivere nella quotidianità ciò che è stato celebrato.
I ragazzi in genere partecipano consapevolmente, con emozione e raccoglimento, a questa celebrazione; anche molti genitori ne vengono coinvolti positivamente e condividono spiritualmente la gioia dei loro figli.
C'è pero un grosso rischio su cui bisogna stare in guardia: viene troppo enfatizzata la festa esteriore e spesso si esagera con i regali, le bomboniere, il pranzo, ecc; qualcuno afferma che la Prima Comunione (e ciò vale anche per il Battesimo) sta diventando come un "piccolo matrimonio".
Se i genitori esagerano con l'esteriorità e con le spese inutili c'è il pericolo reale che i ragazzi vivano in modo superficiale la Prima Comunione, non riuscendo quindi a cogliere il valore e il vero significato del sacramento dell'Eucaristia che vanno a ricevere per la prima volta: è questo infatti il grande dono, e per questo che si deve fare festa!

Un'ultima sottolineatura e un forte richiamo: il Battesimo e la Cresima si ricevono una volta sola; invece, della Confessione e della Comunione si dice che sono la "prima": se sono la prima, vuol dire che poi ce ne sono altre... poiché la vita cristiana avrà sempre bisogno del perdono di Dio e dei fratelli, avrà sempre bisogno del cibo della Parola e dell'Eucaristia.
E questo chiama in causa la responsabilità della famiglia e di tutta la comunità: i ragazzi che sono stati ammessi per la prima volta a questi sacramenti devono poi essere sempre "accompagnati" a capirli e a viverli durante la loro crescita.
Infatti gli educatori dovranno continuare a far maturare nei ragazzi che hanno celebrato la Prima Confessione una coscienza morale cristiana, una partecipazione sempre più consapevole al sacramento, una capacità più grande di vivere

ogni giorno la dimensione della riconciliazione e del perdono reciproco.
E ancora, che senso ha fare una grande festa per la Prima Comunione se tante famiglie, in seguito, non si preoccupano più che i figli capiscano sempre meglio la celebrazione, che partecipino fedelmente alla Messa della domenica, aiutandoli a vincere la malavoglia e dando l'esempio di partecipare assieme a loro, che ricevano bene e con devozione la S. Comunione?
Sapete che sono tanti i ragazzi di Cologno che non partecipano con fedeltà alla Messa domenicale (e anche alla Confessione periodica nei momenti fissati per loro)?
Mi si dice che ciò è dovuto al fatto che in alcune famiglie la domenica si dorme fino a tardi perché si è stanchi della settimana impegnativa trascorsa: ma è possibile che con tante Messe e in orari diversi, al sabato sera o alla domenica, una famiglia cristiana non riesca a trovare un po' di tempo per il Signore nel giorno a Lui dedicato, anche se questo richiede un po' di sacrificio per uscire di casa? O piuttosto, non può forse dipendere anche dal fatto che molti genitori cristiani, mentre si impegnano con generosità ad accompagnare i figli a fare una passeggiata in montagna o una gita, a fare sport, a passare ore intere nei nuovi e moderni santuari che sono i centri commerciali..., non sono però altrettanto convinti della bellezza e dell'importanza di accompagnarli all'incontro con Gesù nella S. Messa celebrata con la comunità?
Pensiamoci seriamente: altrimenti corriamo il serio rischio che i sacramenti che abbiamo chiamato "prima" Confessione e "prima" Comunione, vengano celebrati dai nostri figli, che vedono molte volte il cattivo esempio dei loro genitori, se non proprio come "ultimi", in modo però molto saltuario, quando ne hanno voglia e, come si dice, quando se la sentono. E questo non è proprio una buona cosa!

Don Emilio, parroco

DOMENICA 1 MAGGIO 2016

FESTA DI SANTA EUROSIA

COPATRONA DELLA NOSTRA COMUNITÀ PARROCCHIALE

PROGRAMMA

Sante Messe: ore 7 - 8.15 - 9.30 - 18

- *ore 10.45* *S. Messa solenne animata dalla nostra Corale*
- *ore 15.30* *S. Messa presieduta da* ***Don Angelo Passera*** *e, al termine, Processione con la statua della Santa*

Anche quest'anno anno questa festa è diventata l'occasione per ***festeggiare alcuni anniversari particolari di Ordinazione Sacerdotale*** dei sacerdoti nativi di Cologno o che qui hanno svolto parte del loro ministero. Noi conosciamo i seguenti dati: **Padre Mario Arnoldi** (45°), **Don Angelo Passera** (35°), **Don Vincenzo Pasini** e **Don Giovanni Coffetti** (20°), **Don Alessandro Pelucchi** (15°). *Ma se i parenti di altri sacerdoti o religiosi hanno da segnalare date particolari che noi non conosciamo, sono pregati di farcelo sapere al più presto.*

Percorso della Processione: Piazza Cavour, via Alighieri, Marconi, Solferino, S. Martino, v.lo Vaglietti, Casa di riposo v.lo Ospedale, via Rocca, Mons. Drago, Manzoni, p.za card. Agliardi, rientro in chiesa.

CALENDARIO PASTORALE

APRILE 2016

17	**DOMENICA** *IV di Pasqua*	**Giornata per le vocazioni** Ritiro spirituale adolescenti (1-5) Al mattino: raccolta viveri per famiglie povere; ore 12-14 Adorazione e raccolta offerte poveri Ore 14.30 - Catechesi Adulti Incontro genitori Prima Comunione e consegna vestine: ore 15.00 1° gruppo; ore 16.00 2° gruppo
18	**LUNEDÌ** s. Galdino vescovo	Ore 20.45 - Consiglio Pastorale Parrocchiale
19	**MARTEDÌ** s. Emma vedova	Ore 14.45 - Catechesi Adulti Ore 20.45 - Incontro catechisti
20	**MERCOLEDÌ** s. Adalgisa vergine	Ore 15.30 - Gruppo preghiera S. Padre Pio Ore 20.45 - Caritas Parrocchiale Ore 21.00 - Giovani sposi e fidanzati 1
21	**GIOVEDÌ** s. Anselmo vescovo	Ore 15.00 - Confessioni 1ª, 2ª, 3ª Media Ore 17.00 - Confessioni alunni frequentanti fuori Ore 21.00 - Catechesi Giovani (18/30 anni) Ore 21.00 - Catechesi Adulti Ore 21.00 - Giovani sposi e fidanzati 2
22	**VENERDÌ** s. Caio papa	Ore 14.45 - Catechesi Adulti Ore 21.00 - Lectio Divina (insieme)
23	**SABATO** s. Espedito martire	*Convegno della Caritas diocesana* Ore 20.45 - Cenacolo "Regina della pace" del Rinnovamento C.C.
24	**DOMENICA** *V di Pasqua*	**FESTA DEL MATRIMONIO:** **Ore 10.45 S. Messa anniversari Matrimonio** Ore 16.30 - Battesimi comunitari
25	**LUNEDÌ** s. Marco evangelista	*Giubileo diocesano dei chierichetti e ragazzi* Ore 9-18 - Ritiro spirituale 2ª media a BG. Ore 10.45 - S. Messa in ricordo dei Caduti nella festa della Liberazione
26	**MARTEDÌ** s. Marcellino papa	Ore 14.45 - Catechesi Adulti Ore 20.45 - Incontro catechisti
27	**MERCOLEDÌ** s. Zita vergine	Ore 20.45 - Gruppo Liturgico
28	**GIOVEDÌ** s. Gianna Beretta Molla	*Ore 20.45 - Incontro per giovani e adulti sull'enciclica di papa Francesco "Laudato si'"*
29	**VENERDÌ** s. Caterina da Siena verg. patrona d'Italia	Ore 14.45 - Catechesi Adulti Ore 21.00 - Lectio Divina (a gruppi case)
30	**SABATO** s. Pietro martire	30/4-1/5 ritiro 1 media (Rota Imagna; invitati i loro genitori domenica pomeriggio)

Dal 30/4 all'8/5: Mostra missionaria di ricamo e cucito in Rocca (Comune)

MAGGIO 2016

1	**DOMENICA** *VI Pasqua*	*Festa del Mondo del Lavoro* *Giornata Nazionale Otto per Mille* **SANT'EUROSIA, copatrona** **Ore 10.45 - S. Messa solenne** **Ore 15.30 - S. Messa e Processione**
2	**LUNEDÌ** s. Atanasio vescovo	*Ore 20.00 - Inizio S. Messa alla Trinità* *Ore 20.45 - Commissione vicariale Famiglia*
3	**MARTEDÌ** ss. Filippo e Giacomo ap.	Ore 14.45 - Catechesi Adulti *Ore 20.00 - Messa rionale e benedizione famiglie Via Monte Grappa, 3* *Ore 20.00 - Messa rionale e benedizione famiglie Quartiere dei Caniana* Ore 20.45 - Gruppo Missionario Ore 20.45 - Incontro catechisti
4	**MERCOLEDÌ** s. Silvano martire	*Ore 20.00 - Inizio S. Messa al Campino* *Ore 20.00 - Messa rionale e benedizione famiglie Via Mons. Lazzari, 51* Ore 20.45 - Celebrazione com. prebattesimale
5	**GIOVEDÌ** b. Caterina Cittadini verg.	Giornata eucaristica e turni adorazione comun. *(per Adulti: ore 9.45-10.45; 16-17)* *Ore 20.00 - Messa rionale e benedizione famiglie Via Lotto, 6* Ore 21.00 - Catechesi Giovani (18/30 anni) Ore 21.00 - Catechesi Adulti
6	**VENERDÌ** b. Pierina Morosini mart.	Ore 14.45 - Catechesi Adulti *Ore 20.00 - Inizio S. Messa all'Annunziata* Ore 21.00 - Lectio Divina (insieme)
7	**SABATO** b. Alberto da Villa d'Ogna religioso	*Ore 14.30 prove e Confessioni bambini Prima Comunione; a seguire Confessioni anche dei genitori e familiari* *Giornata per le Comunicazioni Sociali*
8	**DOMENICA**	**ASCENSIONE DEL SIGNORE** **FESTA DELL'EUCARISTIA** **Ore 10.30 - S. Messa di Prima Comunione** Ore 14.30 - Catechesi Adulti
9	**LUNEDÌ** s. Geronzio martire	Ore 20.00 - S. Messa alla Trinità Ore 20.45 - Gruppo battesimale
10	**MARTEDÌ** s. Antonino sacerdote	Ore 14.45 - Catechesi Adulti *Ore 20.00 - Messa rionale e benedizione famiglie Via Puccini, 12* *Ore 20.00 - Messa rionale e benedizione famiglie Via S. Giovanni Bosco, 4* Ore 20.45 - Incontro catechisti
11	**MERCOLEDÌ** ss. Nereo, Achilleo, Pancrazio martiri	Ore 20.00 - S. Messa al Campino *Ore 20.00 - Messa rionale e benedizione famiglie Via A. Segni, 5*
12	**GIOVEDÌ** s. Grata vedova	*Ore 20.00 - Messa rionale e benedizione famiglie, alla Casa di Riposo, con la presenza dei bambini della Prima Comunione (con veste bianca)* Ore 21.00 - Catechesi Giovani (18/30 anni) Ore 21.00 - Catechesi Adulti
13	**VENERDÌ** b. Vergine di Fatima	*Giornate della Solidarietà* Ore 14.45 - Catechesi Adulti Ore 20.00 - S. Messa all'Annunziata Ore 21.00 - Lectio Divina (a gruppi case)
14	**SABATO** s. Mattia apostolo	*Giornate della Solidarietà* *Ore 15.00 - Convegno gruppi e singoli operatori nel campo caritativo e socio-assistenziale* Ore 20.45 - Cenacolo "Regina della pace" del Rinnovamento C.C.
15	**DOMENICA**	**PENTECOSTE** *Giornate della Solidarietà* Al mattino: raccolta viveri per famiglie povere; raccolta indumenti casa a casa Ore 12-14 Adorazione e raccolta offerte poveri Ore 11.45 - Battesimi comunitari

MESE DI MAGGIO: DEDICATO A MARIA

Il mese di Maggio, mese dedicato alla Madonna, ci invita a riscoprire una vera e profonda devozione alla Madre di Gesù, e quindi anche nostra Madre del cielo, che in questo anno del Giubileo vogliamo invocare soprattutto con il titolo di ***"Madre di misericordia"****; da sempre la recita del S. Rosario, a livello personale o familiare o comunitario, esprime in modo semplice e profondo la nostra devozione a Lei.* ***Invito a continuare o a riprendere la recita del Rosario nelle nostre famiglie****: sarà sicuramente un potente mezzo per superare le difficoltà e per crescere nell'amore e nella comunione coniugale e familiare.*

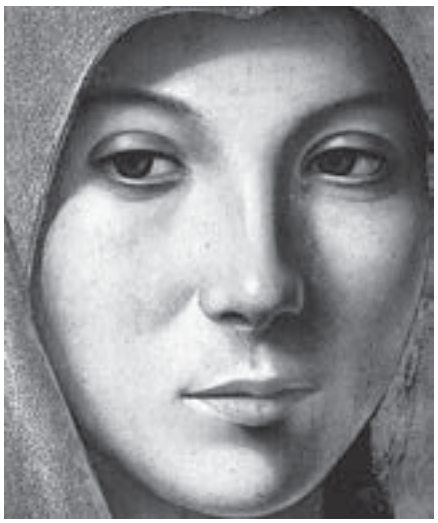
PREGHIERA A MARIA MADRE DI MISERICORDIA

Maria, madre dolcissima,
in questo tempo di grazia
tu sei il segno elevato nel cielo
della divina misericordia.

O Madre del Redentore,
all'umanità pellegrina,
giunta al bivio fatale
della vita e della morte
mostra il tuo Figlio Gesù,
unica nostra salvezza.

O regina della pace,
incoronata di stelle,
schiaccia la testa superba
al dragone infernale
dell'odio e della guerra
e riunisci in una sola famiglia
tutti i popoli della terra.

O Madre della Chiesa,
infondi nel cuore dei tuoi figli
la luce, la pace e la gioia,
perché portino a ogni creatura
la testimonianza vittoriosa
dell'amore.
Amen.



DOMENICA 8 MAGGIO:
Festa della mamma

Per le nostre mamme ancora viventi sulla terra o che ci hanno preceduto nell'incontro con il Signore, una riconoscente preghiera e un augurio sincero.

Per la tua festa, dolce mamma,
ho raccolto i fiori più belli del nostro giardino,
ho colorato il disegno più speciale,
ho cercato tra i ricordi la storia più bella.
Tutto questo per fartene dono,
anche se, il fiore più bello, i colori più accesi,
e la storia più speciale nella mia vita
sei tu, mamma!
Auguri, è la tua festa!

Stephen Littleword

MESE DI MAGGIO 2016

SS. MESSE RIONALI E BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

ore 20.00 recita del S. Rosario
ore 20.15 S. Messa

1. ***Martedì 3/5*** **- Via M. Grappa** - *Fam. Gualandris*
Monte Grappa - San Rocco - Gran Sasso - Ariosto (fino intersezione con via Caniana e Monte Rosa) - Petrarca - Montello - Leopardi - Macchiavelli

2. ***Martedì 3/5***
Quartiere dei Caniana -*Fam. Facheris*
Caniana - Fantoni - Fallaci - Monte Nero - Monte Pora - Ariosto (da via Caniana fino a via Montenero)

3. ***Mercoledì 4/5***
Via Mons. Lazzari, 51 -*Fam. Gualandris*
Mons. Lazzari - Bergamo (da via De Gasperi verso fine Cologno) - Einaudi - Della Tina - Boschetti - Todeschini

4. ***Giovedì 5/5***
Via Lotto, -*Fam. Androni*
Leonardo Da Vinci - Buonarroti - Tasso - Galilei - Bernini - Tiziano - Raffaello - Lotto - Caravaggio - Manzù - Cimabue

5. ***Martedì 10/5***
Via Puccini, 12 -*Fam. Sangaletti*
Papa Giovanni XXIII - Del Maglio - Bellini - Mascagni - Puccini - Rossini - Dei Moielli - D'Acquisto - Don Sturzo - Falcone - Leoncavallo - Circonvallazione (da Via Papa Giovanni a via Locatelli)

6. ***Martedì 10/5***
Via S. Giovanni Bosco, 4 -*Fam. Legramanti*
Circonvallazione (da via Locatelli a via Bergamo) - Bergamo (da via Circonvallazione a via De Gasperi) - Don Gualandris - Don Gerosa - Don Bosco - Don Allievi - Don Orione - Don Gnocchi - Don Pizio - Rosmini

7. ***Mercoledì 11/5***
Via Antonio Segni, 5 -*Fam. Tisi*
Antonio Segni - Della Bettosca - Schiapparelli - Fermi - Marcora - De Gasperi (da via La Marmora fino in fondo)

8. ***Giovedì 12/5***
Casa di Riposo *(presenza bambini della Prima Comunione) -Pres. Serughetti*
Rocca - Mazzini - Vittorio Emanuele - Ospedale - San Martino - Gritti - Vaglietti - Verdi - Umberto I - Solferino - Cavour - Garibaldi - Commenduno - Alighieri

9. ***Martedì 17/5***
Via S. Pellico, 15 -*Fam. Nozza-Lorenzi*
Carducci - Crema *(fino al rondò)* - D'Annunzio - Foscolo - Pascoli - Pellico - Trevini - Angelo Maj - De Amicis - Piave

10. ***Martedì 17/5***
L.go Don Toti - D. Persico 18/20 -*Fam. Carne*
Don Persico - Aldo Moro - Don Toti - Delle Galose - De Nicola - La Marmora - De Gasperi *(fino a via La Marmora)*

S. MESSA NELLE CHIESETTE SUSSIDIARIE

ore 20.00 recita del S. Rosario
ore 20.15 S. Messa

TRINITÀ
Lunedì 2 - 9 - 16 maggio
Domenica 22 maggio ore 18 *(*Festa della SS. Trinità*: S. Messa e inaugurazione restauro - in caso di pioggia,* ***Lunedì 23 maggio ore 20****)*

CAMPINO Mercoledì 4 - 11 - 18 - 25 maggio

ANNUNZIATA Venerdì 6 - 13 - 20 maggio; 3 giugno

NB. Le altre date sino alla fine mese verranno pubblicate sul prossimo Bollettino di maggio

PERCORSO FIDANZATI 2016

"... Il matrimonio è un viaggio, non un traguardo... e i due saranno una carne sola"

Una riflessione ad alta voce con le coppie di fidanzati che quest'anno hanno seguito l'itinerario in preparazione al matrimonio cristiano. Carissimi, siamo giunti al termine di questo breve percorso di vita che ci ha fatto conoscere, ci ha fatto condividere tempo ed idee e ci ha fatto pregare insieme.
Vi ringraziamo per quello che ci avete donato con la freschezza della vostra età che si sta aprendo ad un'esperienza stupenda di vita a due, benedetta da Dio Creatore.
Per questo "viaggio" ci proponiamo alcune riflessioni per acquisire degli atteggiamenti che possono costituire una buona base per costruire un rapporto matrimoniale profondo, duraturo, pieno e che sono state argomento degli incontri vissuti insieme.
Nella semplice e quotidiana esperienza di vita matrimoniale si è compreso che la vita di coppia si arricchisce se i protagonisti la condividono con Dio, con la famiglia, con gli amici e con la comunità.
Andate quindi serenamente in mezzo al rumore e alla fretta, ma ricordatevi di quanta pace ci può essere nel silenzio e nel sapersi fermare a riflettere.
Coltivate con molta cura il vostro amore perché non cancella il passato, ma rende il futuro diverso: non sarà la risposta a tutto, ma creerà un clima di sicurezza nel quale sarà più facile cercare le soluzioni per le difficoltà che sorgeranno.
Rallegratevi reciprocamente dei vostri successi e sostenetevi nell'insuccesso, alimentate i vostri progetti e coltivate i vostri sogni.
Siate sempre voi stessi, non fingete di amare, ed il vostro amore sia per sempre e senza paura.
Accettate di buon grado l'insegnamento degli anni, abbandonando riconoscenti le cose della giovinezza. Non angosciatevi, sapendo che molte paure nascono dalla stanchezza, dalla routine e dalla solitudine; sappiate sempre mettervi in gioco.
State in pace con Dio, il Dio di Gesù Cristo. Nella rumorosa confusione, che può essere la vita, conservate la serenità nella vostra anima ed apritevi alla vita.
Nonostante tutte le falsità, il duro lavoro ed i sogni infranti, il nostro è ancora un mondo meraviglioso: alle lamentele per il senso di abbandono che vi potrà assalire in certi momenti, IL PADRE MISERICORDIOSO VI RISPONDERÀ: "...figlio mio, lo sai che IO ti amo e non ti ho mai abbandonato; nei giorni nei quali c'è soltanto un'orma sulla sabbia, sono proprio quelli in cui ti ho portato in braccio...".
GRAZIE di cuore per avervi incontrato ed aver camminato con noi. GRAZIE, SIGNORE, per l'amore che ci regali.

GIUSI e CLAUDIO

Benvenuti tra noi

GUSMINI VANESSA
battezzata domenica 13 marzo 2016

D'ANGELO VITTORIA
battezzata domenica 3 aprile 2016

GIOBBI MARIA VITTORIA
battezzata domenica 3 aprile 2016

Festa degli anniversari di matrimonio

DOMENICA 24 APRILE 2016

Celebrazione del 65° - 60° - 55° - 50° - 25° - 10° - 1° anniversario di Matrimonio

Carissimi sposi,
la nostra comunità celebra ogni anno la festa del matrimonio cristiano per ricordare il valore di questo sacramento e la sua preziosità non solo per il bene delle singole famiglie, ma di tutta la comunità ecclesiale e civile.
Vuole essere inoltre un'occasione data agli sposi cristiani per ravvivare la grazia sacramentale della loro unione e per rinnovare i loro impegni matrimoniali (il loro "sì"), per continuare a vivere in pienezza il loro matrimonio, anche dentro le inevitabili fatiche e difficoltà.
Tutte le coppie di sposi sono perciò invitate alla celebrazione della Messa per ricordare il proprio anniversario di matrimonio.
*In particolare **invitiamo** coloro che celebrano tappe tradizionalmente significative del cammino di una coppia: il **65°, 60°, 55°, 50° e 25°** di Matrimonio.*
*Ma vogliamo **allargare l'invito** anche agli sposi che vivono altri due momenti, che oggi sembrano avere una certa importanza nel succedersi delle stagioni della vita coniugale: il **10° e il 1°** anniversario di Matrimonio.*
Ovviamente possono aggiungersi anche coppie che celebrano anniversari diversi da quelli indicati (es. 20°, 30°, ecc.).

PROGRAMMA
ore 10.30: Ritrovo presso la Casa Parrocchiale - Breve corteo alla chiesa
ore 10.45: S. Messa degli anniversari
Al termine della celebrazione: foto di gruppo e incontro al Centro Pastorale per lo scambio di auguri e di un piccolo dono-ricordo e per un aperitivo fraterno.

Sono sicuro che non vorrete mancare! E sarebbe bello che (dopo esservi confessati nei giorni precedenti, se ne avete bisogno) poteste fare la S. Comunione insieme, come il giorno del vostro matrimonio.
Già fin d'ora vi porgo sinceri auguri unitamente agli altri sacerdoti e a tutta la comunità parrocchiale di Cologno Al Serio.

Il Parroco

N.B.: Per motivi organizzativi vi prego di confermare la vostra partecipazione alla S. Messa e all'aperitivo, comunicandola in sacristia oppure telefonando al Parroco (tel. 035.896016), entro DOMENICA 17 APRILE.

S. MESSA DI PRIMA COMUNIONE

DOMENICA 8 MAGGIO 2016 ORE 10.30

CONFERMAZIONE O CRESIMA

DOMENICA 22 MAGGIO 2016 ORE 10.30

Verbale del Consiglio Pastorale

di Lunedì 29 febbraio 2016

All'incontro di questa sera del Consiglio Pastorale sono stati invitati anche i membri della Caritas, gli animatori del Centro di primo ascolto e coinvolgimento e i componenti del Consiglio Pastorale per gli Affari Economici perché è presente don Claudio Visconti, direttore della Caritas di Bergamo, il quale, come chiesto dal Consiglio Pastorale, interviene per presentare e spiegare meglio il progetto "Accoglienza diffusa dei richiedenti asilo", in modo che si possa valutare la possibilità che anche la nostra Parrocchia aderisca a questo progetto.

L'INTERVENTO DI DON CLAUDIO

La prima domanda che le comunità cristiane sono chiamate a porsi è: "Vogliamo accoglierli?"

Già nella Lettera Pastorale il Vescovo di Bergamo invita la Chiesa a verificare se ci siano ambiti di carità nuovi da esplorare; ora sta per mandare una lettera ai Parroci e alle comunità perché colgano l'occasione del tempo giubilare per compiere questa opera di misericordia.

Sono numerosi i passi biblici che ci invitano a riflettere su chi sia davvero lo straniero e quali potenzialità abbia ogni persona (vedi: incontro di Gesù con la samaritana alla quale chiede acqua da bere), e che ci chiedono di vedere in ogni persona bisognosa il volto di Gesù (basti pensare alla scena del giudizio descritta da Matteo!).

In secondo luogo dobbiamo chiederci "Chi dovrebbe essere accolto?"

L'esperienza dell'accoglienza dei richiedenti asilo in Bergamo iniziò il 21.03.2014 quando un primo gruppo venne ospitato presso la comunità Battaina di Urgnano. Si trattava di siriani (ne sono transitati circa 800), persone in fuga dalla guerra, spesso famiglie benestanti, uomini capaci di svolgere lavori ad alta professionalità che di fronte al dilagare della guerra hanno scelto di lasciare il loro paese: non avevano intenzione di stabilirsi in Italia, il nostro paese era solo territorio di passaggio per andare nell'Europa del Nord. Erano consapevoli del fatto che in Italia il lavoro scarseggiava e che questo non avrebbe permesso loro di dare una vita dignitosa alla loro famiglia.

Questa esperienza ha interessato la Caritas di Bergamo e le sue strutture fino al 31.08.2015. I siriani infatti da quella estate hanno scelto la rotta balcanica per arrivare in Germania e negli altri paesi del nord Europa: con tutte le difficoltà che vediamo documentate ogni giorno ai telegiornali.

Dall'estate 2015 il progetto di accoglienza nella Bergamasca riguarda invece giovani maschi provenienti dai paesi africani (Mali, Niger, Nigeria, Gambia) e dal Bangladesh; questi sono ragazzi giovani (dai 18 ai 24 anni), con poca scolarizzazione e scarsa professionalità lavorativa; spesso sono ragazzi che si muovono da soli, senza la protezione della famiglia. Hanno i piedi in Africa, ma la testa nella "rete": vengono in Italia convinti di sapere dove stanno andando, solo perché attraverso internet e social network credono di conoscere la realtà del nostro paese. Purtroppo l'impatto con la realtà è traumatico: poco o nulla di quello che pensavano di sapere si rivela vero.

Attualmente nella bergamasca sono circa 1350: 1050 sono affidati alla Diocesi di Bergamo e quindi alla Caritas; altri 300 sono accompagnati da cooperative che afferiscono alla comunità di Antegnate di Padre Zanotti. Il tutto sotto la guida della Prefettura: infatti il referente primario del progetto è lo Stato italiano, che si è rivolto alle associazioni caritative del paese vista l'eccezionale ondata di profughi che nel corso del 2015 si è riversata sulle nostre spiagge, rendendo insufficienti i centri di accoglienza già presenti sul territorio italiano.

La terza domanda che dobbiamo porci è: "Come funziona questo progetto?"

La normativa attualmente in vigore in Italia obbliga chi entra senza documenti di soggiorno ad avanzare richiesta di asilo politico: occorre cioè istruire una pratica che dovrebbe portare al riconoscimento della situazione di pericolo di vita che questa persona rischia nel suo paese d'origine con conseguente impossibilità a rimpatriarlo e necessità allora di munirlo di un permesso di soggiorno per motivi umanitari o per asilo politico; nel caso dei siriani e degli iracheni (che sono in guerra) il riconoscimento è ovvio; per gli altri… le verifiche possono richiedere oltre due anni.

Ecco perché occorre trovare modo di accogliere e accompagnare queste persone in attesa che si definisca la loro posizione giuridica.

Per quanto riguarda la Lombardia, il centro di arrivo è quello di Bresso: qui le persone vengono ripartite in quote proporzionali alla popolazione per ciascuna provincia.

Ciascuna provincia (e quindi ciascuna Prefettura) individua le associazioni di volontariato cui affidare questi ragazzi: il primo passaggio avviene in strutture medio grandi (comunità tipo Battaina), dove rimangono per circa un anno: questo periodo serve per conoscerli e avviarli a imparare la lingua italiana, a capire dove vivono e come vivere da noi, e molti cominciano a fare anche dei corsi professionali.

L'esperienza vissuta ha portato a ritenere molto importante che, dopo questo primo periodo, questi giovani vengano distribuiti a piccoli gruppi sul territorio: ecco allora l'invito alle comunità parrocchiali ad aprirsi all'esperienza della *accoglienza diffusa*; è molto utile per loro e per tutti uscire dalla strutture medio grandi (che non rimarranno vuote visto che anche nel 2016 ci aspettiamo arrivi via mare e quindi una ripetizione del ciclo) e provare a vivere in una situazione di media protezione per un anno, o due al massimo, fino a che venga definita la loro situazione giuridica. Vivere in appartamento significa im-

parare a gestire soldi, a fare la spesa, a tenere pulita la casa…, insomma a rendersi autonomi. Durante questo periodo si chiede loro di continuare a partecipare a corsi di italiano e professionali; si chiede loro anche di fare volontariato (come gesto di restituzione per l'aiuto che ricevono) partecipando alla vita della comunità.
Durante tutto il periodo lo Stato versa alla Caritas 35,00 euro al giorno per ogni ragazzo ospitato: 32,50 servono per pagare le spese di vitto ed alloggio, le attività e i corsi che vengono proposti ai giovani; solo 2,50 euro vengono dati al singolo giovane per le spese personali. E molto spesso questi ragazzi ogni mese ne inviano una grande parte con vaglia telegrafico alla famiglia di origine: nei loro paesi infatti 20,00 euro sono spesso la paga mensile di un lavoratore.
Per poter iniziare il progetto di "accoglienza diffusa" occorre che la Parrocchia abbia a disposizione o affitti un appartamento di circa 80 metri quadrati: come previsto dalla legge in un'abitazione di queste dimensioni possono vivere 4/6 persone, i numeri di una normale famiglia; e questo proprio perché il progetto ha come scopo che i ragazzi debbano imparare a gestire la quotidianità: se infatti la loro domanda di asilo venisse accolta e rimanessero in Italia, devono essere pronti a viverci. Fondamentale però è la presenza accanto a loro di volontari locali, che li seguano e li aiutino a ricordare scadenze e impegni ogni giorno.
Infine: "Qual è il ruolo della Caritas in questo progetto?"
La Caritas si assume due diversi tipi di oneri:
- quello educativo: vi è infatti un operatore che supervisiona 4/5 appartamenti nella zona, che si occupa della formazione dei volontari che poi accompagneranno i ragazzi e che tiene i rapporti con Prefettura e Questura per seguire l'iter delle pratiche di richiesta asilo in corso che riguardano questi giovani;
- quello economico: disponibilità a fare manutenzione all'appartamento e a fornire i mobili se necessario e, per il periodo di accoglienza, sono a suo carico le spese di gestione (affitto e bollette).

L'INTERVENTO DI DON EMILIO

Considerato che la nostra Parrocchia ha a disposizione l'appartamento in precedenza occupato da don Adriano e l'appartamento presso la scuola materna, entrambi non occupati in questo momento, e che il Vescovo chiede alle sue parrocchie un segno di accoglienza forte nel corso di questo anno del Giubileo della Misericordia, mi è sembrato logico valutare con i componenti del CPP, del CPAE, della Caritas e del Centro di Ascolto e con la supervisione di don Claudio l'opportunità di utilizzare uno di questi immobili per progetto di accoglienza.
Così facendo sarebbe più chiaro il gesto di accoglienza e si graverebbe il meno possibile sulla Caritas per l'aspetto economico (non ci sarebbe affitto da pagare, ma solo contributo bollette).
Prima di procedere però si rende necessario e voglio acquisire il parere dei presenti, che in questa sede rappresentano la comunità parrocchiale. Occorre per correttezza precisare che diversi componenti siedono in più di un organismo, ma che viene permesso loro l'esercizio solo una volta del diritto di voto.
Questi i risultati del voto: *si dichiarano favorevoli a procedere nel progetto 17 componenti del CPP su 18 presenti (uno astenuto); 8 componenti Caritas/Cpaec su 8 presenti; 3 componenti CPAE su 3 presenti.*
Si decide quindi che verrà fatto un sopralluogo nei due appartamenti in questione per verificare se siano idonei al progetto e nel caso se e quali interventi debbano essere fatti.
In contemporanea viene affidato alla Caritas il compito di trovare il modo di informare la comunità su questo progetto e di interagire con le istituzioni civili.

Il segretario, Mirella Enrica Nozza

BENEDIZIONE PASQUALE DELLE FAMIGLIE NELLE CASE

Dopo la Pasqua, *da aprile fino ad agosto*, due sacerdoti passeranno a benedire le famiglie di alcune vie della Parrocchia. Non riusciamo a passare ogni anno da tutte le famiglie, ma ne facciamo alcune ogni anno e per diversi anni. E questo sia perché vogliamo dare un giusto tempo all'incontro con ogni famiglia senza essere troppo sbrigativi, sia perché l'orario per trovare a casa la famiglia intera o quasi non è molto ampio, dalle 18 alle 20.30 circa.
I sacerdoti passeranno gradualmente nei giorni e mesi a venire. Se, dopo alcune volte, troveranno le famiglie, bene; diversamente lasceranno un ciclostilato per informare le famiglie di essere passati e di non averle mai trovate e chiedendo, se lo desiderano, di contattare loro stesse per telefono il sacerdote per accordarsi sulla possibilità di incontrarsi.

Il Parroco **passerà a benedire le famiglie delle vie: FALLACI e CANIANA.**

Don Valerio **passerà a benedire le famiglie delle vie: CASTEL LITEGGIO, DELLA FATTORIA, CASCINETTO CACCIATORI, CASCINA BORGHETTO, CASCINA LA RISERVA, CASCINA TRINITÀ; e poi delle vie: IV NOVEMBRE, VENEZIA, ROMA, FANTONI.**

RENDICONTO FINANZIARIO PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA - COLOGNO AL SERIO - Anno 2015

RENDICONTO ENTRATE	PARZIALI	TOTALI
RENDITE IMMOBILIARI		**570,00**
RENDITE FINANZIARIE		**609,26**
OFFERTE		**218.314,54**
offerte domenicali e feriali	151.248,13	
offerte celebrazioni sacramenti,altro	22.231,41	
offerte per candele	12.597,00	
offerte e raccolte straordinarie	32.238,00	
CONTRIBUTI		**86.597,85**
Contributi da Comune (8% oneri di urbanizzazione)	10.803,94	
Contributi da Enti pubblici e privati	67.438,91	
Contributi da Enti Docesani	8.355,00	
ATTIVITA' PASTORALI -entrate		**371.015,91**
attività parrocchiali	2.470,00	
attività oratoriali e cinema	321.973,29	
varie (avanzo buona stampa,pellegrinaggi,ecc)	25.502,72	
carità parrocchiale	15.782,50	
Centro Aiuto alla Vita	2.950,00	
Rimborso spese da Centro Aiuto Caritas	2.337,40	
ALIENAZIONE IMMOBILI		**-**
ALTRE ENTRATE STRAORDINARIE		**70.000,00**
ENTRATE CINEMA		**25.720,50**
ENTRATE BAR		**99.049,99**
ENTRATE FINANZIARIE SCUOLA MATERNA		**699.547,91**
TOTALE ENTRATE		**1.571.425,96**

RENDICONTO USCITE	PARZIALI	TOTALI
MANUTENZIONE ORDINARIA (fabbr.,mobili,impianti)		**12.458,38**
ASSICURAZIONI (Pol Globale All risks Diocesi + altre)		**8.541,00**
IMPOSTE E TASSE		**9.123,01**
REMUNERAZIONI E COMPENSI PROFESSIONALI		**52.477,85**
Remunerazione preti	22.078,00	
rimborsi spese collab	26.719,95	
collaboratori pastorali	3.680,00	
Compensi professionisti + rit acconto	-	
SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE		**63.465,30**
spese ordinarie di culto	8.080,86	
spese bollette acqua	35,86	
spese ufficio e cancelleria	304,81	
spese gestione locali uso pastorale	3.132,56	
interessi passivi bancari	5.216,69	
spese elettricità	27.284,03	
spese gas	16.885,45	
spese telefono	2.525,04	
ATTIVITA' PASTORALI - uscite		**325.885,50**
attività parrocchiali	10.464,48	
attività oratoriali e cinema	258.275,91	
attività caritative (Caritas parrocchiale, ecc.)	20.092,71	
varie (attività di vicariato, buona stampa,ecc.)	37.052,40	
TRIBUTI VERSO CURIA (TASSE,DECRETI,RIMBORSI)		**8.348,00**
ACQUISTO MOBILI, ARREDI,MACCHINARI		**7.938,20**
MANUTENZIONE STRAORDINARIA		**11.087,80**
ACQUISTO E COSTRUZIONE IMMOBILI		**-**
ALTRE USCITE STRAORDINARIE		**-**
USCITE CINEMA		**18.213,52**
USCITE BAR		**64.708,68**
USCITE FINANZIARIE SCUOLA MATERNA		**806.464,76**
TOTALE USCITE		**1.388.712,00**
RISULTATO POSITIVO 2015		***182.713,96***
TOTALE A PAREGGIO		**1.571.425,96**

SCUOLA MATERNA DON CIRILLO PIZIO

PER RIPIANARE IL DEFICIT STRUTTURALE DELLA GESTIONE DELLA SCUOLA MATERNA, LA PARROCCHIA HA UTILIZZATO IL CONTRIBUTO DELLA BCC OROBICA ANNUI E LE ENTRATE PARROCCHIALI (QUEST'ANNO Euro 66.000)

AL 31/12/2015 LA SITUAZIONE DEBITORIA A LUNGO TERMINE RISULTA LA SEGUENTE:

Mutuo nr. 6103 scuola materna -residuo quota capitale	878.739,75	SCADENZA 31/12/2029 - rate semestrali da € 10.000 ca -(dal 31/12/2017 rate 34000 ca)
Mutuo nr. 11378 parrocchia- residuo quota capitale	263.083,89	SCADENZA 13/01/2021 - rate mensili da € 4.600 ca
Mutuo nr.12467 parrocchia per fotov.- residuo quota capitale	56.299,08	SCADENZA 09/10/2022 - rate mensili da € 750 ca
Debito verso Curia per prestito (% vendita casa parr.)	150.000,00	
	1.348.122,72	

BILANCIO SOCIALE CARITAS ANNO 2015

Anche nel corso del nostro secondo anno di vita il Centro di Ascolto e Coinvolgimento Interparrocchiale delle parrocchie di Cologno al Serio, Spirano ed Urgnano, ha cercato di perseguire l'iniziale obiettivo di provare a dare risposte concrete alle difficoltà delle famiglie del territorio.
In questo anno 2015 si sono presentate al nostro sportello 53 famiglie nuove: 12 famiglie di Cologno, 23 di Urgnano e 18 di Spirano. Ma abbiamo visto e rivisto anche altre famiglie che avevamo conosciuto il primo anno: segno questo che la situazione economica delle persone più fragili è ancora ben lontana dalla normalità.
Difficoltà legate al pagamento delle bollette, al problema casa (sia per chi è in affitto e rischia lo sfratto perché moroso, sia per chi ha scelto di acquistare e ora non riesce più a sostenere il mutuo) e alle spese per i figli continuano a trascinarsi anno dopo anno, visto che hanno come origine la mancanza di lavoro.
Anche quest'anno abbiamo visto che le persone, consapevoli che la loro autonomia economica passa dal fatto che almeno una persona di casa lavori, ci hanno chiesto aiuto proprio per trovare lavoro: ma purtroppo ancora una volta abbiamo dovuto verificare insieme a loro che poco o niente si muove in questa direzione. A fronte di due/tre famiglie che si sono rese di nuovo indipendenti, ne abbiamo viste molte che invece hanno iniziato il difficile periodo della messa in mobilità e del licenziamento.
Ascoltare le persone (specie uomini capifamiglia) che ammettono la loro difficoltà è davvero una grande fatica: da un lato non vorresti perderti nessuna parola di quelle che ti dicono per provare ad abbozzare una linea d'intervento, dall'altro raccontano di situazioni complesse e preoccupanti, che t'inducono a pensare a come sia possibile aiutarli. Abbiamo avuto più riprove però del fatto che le persone che si avvicinano a noi cercano dieci minuti di sfogo, un modo per parlare del loro dolore ed essere ascoltati: il fatto che ci sia una sala d'attesa diversa da quella in cui facciamo ascolto permette alle persone di sedersi ed aspettare il loro turno al caldo o al fresco (a seconda delle stagioni) e a noi di non avere troppa fretta nel mandare via: gli orari di chiusura non vengono quasi mai rispettati, e i volontari si fermano spesso oltre la disponibilità inizialmente data. Per quanto riguarda gli ambiti del nostro intervento come Centro di Ascolto:

1. L'educazione scolastica
Anche quest'anno abbiamo scelto di fare degli aiuti agli studenti di ogni ordine e grado un nostro punto di forza:
- Abbiamo continuato a sostenere con una quota pari al 70% della retta progetti di inserimento nella scuola materna per bambini che vi frequentano l'ultimo anno: un modo importante per cominciare ad acquisire dimestichezza con la lingua italiana parlata e scritta da parte di chi è straniero e per cominciare a conoscere le regole e ad ascoltare anche gli altri da parte di tutti i bambini.
- Previo contatto con le insegnanti, abbiamo acquistato materiale scolastico adatto ai ragazzi della scuola elementare, che abbiamo a disposizione al centro per le famiglie che ne avessero bisogno: quaderni, penne, matite e gomme sono indispensabili come corredo scolastico.
- Abbiamo sostenuto alcuni progetti di abbonamento autobus con un contributo sempre pari al 70% dell'importo: continuare gli studi è fondamentale per trovare lavoro in una società in continua evoluzione come la nostra; non volevamo che le difficoltà economiche della famiglia impedissero questa realizzazione.

2. Il pagamento delle bollette
Anche in questo ambito abbiamo continuato ad aiutare le famiglie in difficoltà con un contributo pari al 60-70% del valore della bolletta, ma in casi molto più limitati che non l'anno precedente.
Abbiamo preferito costruire progetti con queste famiglie e fare ricorso al Fondo Famiglia e Lavoro della Caritas di Bergamo.
A seguito della presentazione di una serie abbastanza corposa di documenti (tesa ad accertare la composizione del nucleo, la situazione debitoria e le difficoltà economiche derivanti da licenziamento o da forte riduzione dell'orario di lavoro, e anche la regolare presenza sul territorio italiano in caso di famiglie straniere) alla Commissione della Caritas Bergamo che si occupa di questo progetto, abbiamo costruito una serie di interventi che hanno interessato tutte e tre le Parrocchie e che hanno dato vita all'esperienza dei voucher lavoro.
Quindi attraverso il proprio lavoro in ambienti della Parrocchia in attività di riordino-pulizia e di piccola manutenzione le persone in difficoltà ottengono il pagamento delle loro bollette. Un modo fondamentale per restituire dignità alle persone che così facendo si guadagnano l'aiuto.

3. Il microprestito
Forti di una generosa donazione da privati pervenutaci alla fine del 2014, nel corso del 2015 abbiamo provato tre esperienze di microprestito: somme contenute (mai superiori ai trecento euro), per interventi precisi (pagamento bollette, assicurazione auto, ecc.), con verifica dell'ineluttabilità dell'intervento (unica auto della famiglia necessaria per il lavoro oppure ultimo sollecito con possibile taglio di acqua o luce nell'abitazione). Purtroppo in nessuno dei tre casi si è avuta la restituzione totale del prestito e nemmeno la giustificazione del mancato pagamento: difficoltà economica o mancanza di responsabilità?
È un campo che può essere veramente d'aiuto, specie nel periodo invernale quando le bollette sono più pesanti ed incidono di più nelle spese di famiglia. Ma dobbiamo rivederne il meccanismo e pensare eventualmente ad una cauzione.

4. Casa e lavoro
Purtroppo anche nel 2015 questi sono stati gli ambiti nei quali non siamo stati in grado di fornire alcun supporto: abbiamo visto famiglie sfrattate senza poter fare nulla e persone che si sono rivolte a noi per cercare lavoro e che se ne sono andate davvero sconsolate. Da soli qui è difficile: ma con una Convenzione con Caritas Bergamo e con le Amministrazioni Comunali…!? C'è un progetto che potremmo provare a mettere in pratica in autunno: a quella data infatti anche le Amministrazioni di Cologno ed Urgnano che sono ora in scadenza di mandato saranno insediate e potremmo provare a lavorare insieme.

5. La collaborazione con le Amministrazioni Comunali e prospettive future
Nel corso di quest'anno un incaricato per ognuna delle tre Parrocchie ha preso e mantenuto contatti con le relative Amministrazioni Comunali, nel tentativo di armonizzare gli interventi anche con l'Ufficio dei servizi sociali e il relativo assessore. Riteniamo che questa collaborazione debba continuare ed essere la più proficua possibile, anche per evitare che alcune famiglie abbiano un doppio contributo e altre famiglie non riescano ad avere alcun aiuto.

Sicuramente la strada da seguire è questa: se tre Parrocchie si sono associate per far confluire persone, risorse e mezzi economici per provare a dare risposta alle crescenti necessità del territorio, a maggior ragione ci deve essere sinergia tra il centro e le tre Amministrazioni Comunali coinvolte. Risorse e mezzi si triplicano. E si aggiunge l'esperienza degli uffici dei Servizi Sociali alla freschezza dei volontari del Centro.

6. La distribuzione di viveri e varie per famiglie

Le attività sopra descritte non esauriscono l'ambito di intervento del Centro di Ascolto.

Esiste infatti un altro grande progetto che è la distribuzione di viveri e varie per le famiglie bisognose, servizio già presente in ognuna delle tre Parrocchie prima della costituzione del centro e lasciato in gestione alle singole realtà locali anche dopo la creazione dello stesso: le schede delle famiglie che usufruiscono di questo progetto sono tutte depositate al Cpaec e insieme i volontari decidono se continuare o meno ad erogare questo servizio: ma di fatto ogni Parrocchia ha un suo magazzino e un suo giorno di distribuzione. Come è possibile questo?

Sin dall'inizio grazie alla generosità dei parrocchiani, che ogni mese contribuiscono consegnando al sacerdote o ai volontari incaricati beni di prima necessità, e per quest'anno grazie anche alla BCC, che ha versato un generoso contributo per l'acquisto di prodotti anche freschi per le famiglie in difficoltà.

Anche in questo settore, per essere sempre più uniti e lavorare in sinergia, abbiamo aderito a un progetto della Caritas Diocesana e le nostre Parrocchie usufruiscono dei prodotti Agea.

Insomma il Centro sta crescendo e si sta impegnando in progetti che coinvolgono anche altri enti, per cercare di dare risposte sempre più complete alle esigenze delle famiglie che si avvicinano a noi.

Gli animatori del Cpaec

AVERE IL CU 2016 Certificazione Unica

Anche per il CU 2016, certificato unico ex CUD, ci potrebbe essere un disagio pesante per i pensionati. Gli enti previdenziali non inviano più direttamente il CU (il modulo che certifica i redditi annuali) ai pensionati o ai percettori di prestazioni sostitutive del reddito (esempio: cassa integrazione, mobilità, ecc.).

La legge 228/2012 ha previsto che l'invio avvenga solo su richiesta, attraverso internet oppure telefonando al Call Center dell'Inps.

Per venire incontro a queste necessità, mantenendo attiva la possibilità di raccogliere i moduli CU con la firma dell'8 per mille e del 5 per mille,
la Cisl di Cologno Al Serio, offre un utile servizio di assistenza e di aiuto a chi ne avesse bisogno.

Si provvederà a stampare il CU presso il CAF CISL e FNP CISL di Cologno al Serio.

Se il pensionato non è tenuto a presentare dichiarazioni più articolate (modello 730/UNICO, ecc.) deve semplicemente firmare la destinazione dell'8 per mille e del 5 per mille e poi consegnare il CU presso la CISL.

Sicuramente è più facile a farsi che a dirsi…

Ovviamente, nel nostro paese ci sono anche altri sindacati e altri professionisti che offrono questo servizio, alcuni gratuiti e altri a pagamento.

ANCHE TU PUOI DESTINARE L'8 X MILLE

NON HAI RICEVUTO IL CU (ex CUD) E NON SEI TENUTO A PRESENTARE LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI? FORSE NON SAI CHE PUOI COMUNQUE PARTECIPARE ALLA SCELTA!

Tutti i cittadini contribuenti possono partecipare alla scelta di destinazione dell'8, del 5 e del 2 x mille in sede di dichiarazione annuale dei redditi. In particolare, coloro che sono tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi attraverso il modello Unico o il modello 730.

Ma anche le persone che hanno percepito solo redditi di pensione, di lavoro dipendente o assimilati - attestati dal modello CU - e sono esonerate dalla presentazione della dichiarazione dei redditi, possono partecipare alla firma per la destinazione dell'8, 5, 2 x mille.

In chiesa è possibile reperire dei depliant con allegata la ***Scheda per la scelta della destinazione!***

Per chi avesse dei problemi può rivolgersi alla CISL o ad altre organizzazioni per farsi aiutare.

GRUPPI

ASSEMBLEA ORDINARIA ELETTIVA 7 FEBBRAIO 2016

SINTESI DELLA RELAZIONE MORALE E PROGRAMMATICA DEL PRESIDENTE

Cari Iscritti e Autorità,

Prima di procedere nella relazione sulle attività svolte dal nostro Gruppo nell'anno appena concluso, vogliamo esprimere il nostro grazie alle persone e agli enti che ci hanno aiutato in varie occasioni e in modi diversi: la nostra Presidente Provinciale Monica Vescovi, Don Valerio, le autorità religiose e civili, tutti i Gruppi di volontariato sociale, nonché le varie Associazioni combattentistiche e d'arma, la Banca di Credito Cooperativa Orobica e l'Amministrazione Comunale per tutte le attenzioni rivolte alla nostra Associazione.

La situazione numerica degli iscritti all'A.I.D.O. al 31.12.2015, residenti nel nostro Comune, tenuto conto anche dei decessi e dei trasferimenti, è attualmente di n. 775 soci.

Oggi si conclude l'impegno del nostro ultimo mandato. La nostra Associazione si prefigge la formazione all'altruismo, all'attenzione verso il prossimo, al dono di sé nel senso più completo della parola.

L'AIDO vuole impegnarsi, anche in questo nuovo anno, a continuare l'opera di sensibilizzazione soprattutto verso i giovani.

Ci auguriamo che presto anche nel nostro Comune possa partire il progetto "Una scelta in comune" dove si possono lasciare le espressioni di volontà alla donazione alle anagrafi al momento dell'emissione o del rinnovo della carta d'identità.

Voglio ricordare all'Assemblea che nel trascorso mandato questo direttivo ha assolto il suo ruolo nello spirito di un proporsi e camminare insieme.

Ci sarebbe piaciuto anche fare di più e meglio ma a volte siamo spiazzati di fronte all'età che avanza e alle forze che vengono meno.

Ci auguriamo di cuore che presto possa esserci un ricambio generazionale in grado di prendere il testimone e fare di più e meglio di quanto abbiamo potuto.

L'esperienza dell'AIDO è stata speciale per me e, credo, per tutto il direttivo, in quanto si è tenuto lo sguardo sempre fisso verso il valore della solidarietà, un valore vero che ci ha permesso e ci permette di impegnarci a favore di chi soffre.

La nostra è una battaglia vincente. Siamo quasi un milione e mezzo in Italia e quasi 37.000 in Lombardia.

Auguro a tutti i membri del nuovo direttivo che saranno eletti: "Buon lavoro per i prossimi anni".

Un caro saluto a tutti.

IL PRESIDENTE Flora Angelini

CONSIGLIO DIRETTIVO AIDO IN CARICA PER IL QUADRIENNIO 2016/2020

PRESIDENTE: LEONI NADIA
VICE PRESIDENTE VICARIO: TOGNI MARIA ROSA *VICE PRESIDENTE:* ANGELINI FLORA
SEGRETARIO: DRAGO WANDA *AMMINISTRATORE:* LABAA GUIDO
CONSIGLIERI: COMETTI MARIA ROSALE; FRATUS ROBERTA; LEONI IVAN; SIMEONE ROSALIA
COLLEGIO REVISORI DEI CONTI: SESANI ANGELA (Presidente); MARRONE PAOLA e MINOLA ANGIOLA RITA (Revisori)
ALFIERE: CARLESSI ERMANNO

GRUPPO MISSIONARIO

Il gruppo Missionario anche quest'anno organizza la Mostra Missionaria di Primavera. Vi aspettiamo numerosi a visitare le novità del ricamo realizzate dalle nostre signore con impegno, pazienza e amore. Un Grazie di cuore alle maestre del ricamo e alle partecipanti dei corsi. Speriamo di aver dato un servizio alla comunità e alle persone desiderose di imparare questa preziosa arte.

15ª MOSTRA DI PRIMAVERA
RICAMO E CUCITO

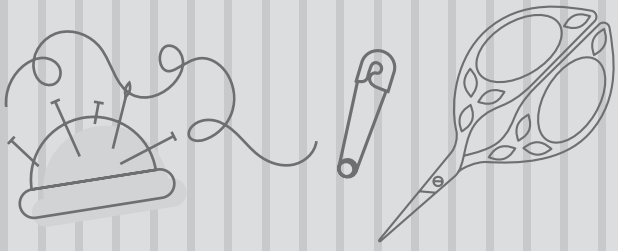
PRESSO SALA DEL CAVALLO COMUNALE

DA DOMENICA 1 MAGGIO
A DOMENICA 8 MAGGIO

ORARIO DI APERTURA
FESTIVO: ***dalle 8.00 alle 12.00***
e dalle 15.00 alle 19.30
FERIALE: ***Mattino 8.30 - 10.30***
Pomeriggio 15.30 - 17.30

PATROCINIO DEL COMUNE DI COLOGNO AL SERIO

Per il Gruppo Missionario, Sergio Adobati



IO, GLI ALTRI, DIO: CHI SONO IO DAVANTI A TE?

Capita a volte di sentire l'esigenza di lasciare tutto e partire, di staccare dalla quotidianità, dagli impegni, dalle responsabilità e dalle domande che occupano la nostra mente. E così si sogna di partire per un weekend, di visitare una città d'arte, di raggiungere una meta esotica desiderata o chiudersi in casa a leggere quel libro dimenticato da tempo sul comodino. Esiste, però, anche una soluzione diversa, che va controcorrente: accettare la sfida di passare alcuni giorni di silenzio, di riflessione, di preghiera e di condivisione. Questa è la proposta che hanno accettato una trentina di giovani del Vicariato Verdello-Spirano dal 4 al 6 Marzo, di cui 15 colognesi. Tre giorni di esercizi spirituali trascorsi nella cornice suggestiva del Seminario: un labirinto di scale che nasconde cappelline e luoghi suggestivi per ritagliarsi del tempo per rientrare in se stessi e parlare con Dio.
Esercizi Spirituali? Che termine strano. Esercizi fa pensare alla scuola, alla fatica, all'impegno; perché mai un giovane di vent'anni dovrebbe interessarsi a un'esperienza del genere?
Semplice: gli esercizi ti permettono di ritagliare un po' di tempo per guardare dentro te stesso, per sentire ciò che nasce dentro, nel profondo, il tutto scandito da quattro momenti fondamentali: meditare, pregare, vivere e verificare. "Il meditare" sulla vita quotidiana e concreta, "la preghiera" per mettere davanti a Dio ciò che si capisce della vita e come trasformarlo, "il vivere" per far diventare concreto il cambiamento e "la verifica" per far emergere i nuovi sentimenti.

Per far questo siamo stati accompagnati da don Loran Tomasoni, vicerettore della Comunità del Quadriennio Teologico del Seminario di Bergamo.
Ogni momento proposto è stato preceduto da un brano di Vangelo: la concretezza e l'attualità di quelle parole ci hanno permesso di capire qualcosa in più di noi stessi e delle nostre relazioni, tutto per riscrivere la storia della nostra vita. In questo siamo stati aiutati - ed ispirati- anche dalla testimonianza di Suor Roberta della comunità delle Suore Poverelle: un esempio di gratuità, di totale dedizione e di fedeltà alla sua scelta di vita in mezzo ai più poveri, ai malati di ogni tipo, anche a quelli contagiosi, sporcandosi sempre le mani a costo anche della vita. Non sono sufficienti tre giorni, come è ovvio, per poter ripercorrere una vita intera, per poter scrivere la nostra autobiografia, ma questo tempo ci ha permesso di ripercorrere alcune tappe fondamentali, di gettare qualche seme e soprattutto ha fatto emergere nuove domande.
Perché lo stare in silenzio permette di guardare ciò che le parole nascondono, di percepire nuovi sguardi su noi e sugli altri e di sentire la presenza viva di Dio in mezzo a noi. Vi aspettiamo l'anno prossimo!

Claudia Delcarro

Il gruppo dei giovani che ha vissuto gli Esercizi Spirituali

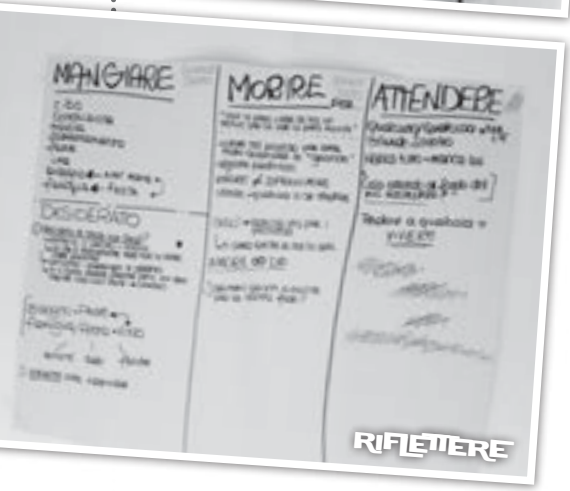
GITA VOLONTARI DELL'ORATORIO 2016: MANTOVA!

Ore 7.15: dopo l'arrivo degli ultimi ritardatari, noi volontari dell'Oratorio siamo partiti verso Mantova, trascinandoci dietro un cielo coperto che ci ha abbandonato solo nelle prime ore del pomeriggio. Un'ora e mezza dopo, è apparso ai nostri occhi assonnati lo skyline della capitale della cultura 2016 che dominava l'orizzonte, celato da una leggera foschia.
Una volta scesi dal pullman ci siamo diretti verso il Palazzo Ducale dei Gonzaga dove ci siamo divisi in due gruppi; seguiti dalle guide abbiamo scoperto tutta la storia che la bellezza dell'arte, contenuta nelle stanze che abbiamo potuto visitare, nasconde al di sotto dei suoi colori. La passione delle guide nel raccontare ogni singolo aneddoto curioso ha fatto sì che le dure ore di visita al palazzo siano volate. Dopo essere usciti dalla reggia dei Gonzaga, siamo entrati nella Cattedrale di San Pietro; essa ha una facciata che stona col resto degli edifici medioevali che si affacciano su Piazza Sordello; richiama infatti lo stile Rococò, molto più tardivo. Successivamente abbiamo fatto una breve tappa nell'atipica chiesetta circolare di San Lorenzo. Ci siamo mossi poi in direzione della Basilica di Sant'Andrea che sorge, secondo la credenza, sul luogo in cui San Longino aveva sotterrato il Sacro Graal contenente il Sangue di Cristo mischiato alla terra del Golgota: ora la reliquia è conservata nella cripta della stessa chiesa.
Dopo un fugace pranzo al sacco, ci siamo divisi in quattro gruppi, ognuno con una meta differente: Palazzo Te, gita in battello sul Mincio, teatro Bibiena, pomeriggio libero. Il mio gruppo ha visitato Palazzo Te, accompagnato dalla stessa guida del mattino. Palazzo Te era usato come residenza estiva dalla famiglia Gonzaga, costruito nel cinquecento, commissionato da Filippo II Gonzaga all'artista Giulio Romano. Dopo aver avuto conferma che la nobile famiglia si dava alla sfrenatezza degli eccessi, siamo tornati in Sant'Andrea e abbiamo ritrovato i nostri amici volontari, con i quali abbiamo celebrato la S. Messa, presieduta da don Gabriele. Lo Spirito Santo ha provveduto a tenere lontani molti turisti, che fino a pochi attimi prima della celebrazione disturbavano con i loro mormorii stupefatti, e ha trasmesso a noi fedeli l'importanza e la bellezza di testimoniare agli altri la gioia di essere cristiani. Quando la funzione è finita, abbiamo inaspettatamente avuto occasione di scendere nella cripta dove, in una cassaforte, sono conservate le preziose reliquie del Sangue di Cristo, protette da 12 serrature che si aprono con dodici diverse chiavi conservate da 12 personalità della città di Mantova, religiosa e civile: questo a dire che, se si vuole aprire la cassaforte il Venerdì Santo per adorare la reliquia, deve esserci collaborazione tra la Chiesa e il potere civile.
Alle 17.30, con molta gioia ed entusiasmo nel cuore, siamo ripartiti verso casa, dove siamo giunti tre ore, 100 barzellette e 1 rosario dopo, con molta stanchezza nelle gambe, ma tanta bellezza negli occhi e gioia nel cuore.

Michela Arnoldi

Parte del gruppo in visita a Palazzo Te

FRATELLO ALLA GRANDE:
SETTIMANA DI VITA COMUNE PER GLI ADOS



"Ci sono parole che forse non troviamo, nascoste chissà dove, forse nel cuore o tra il flusso dei pensieri…".

E trovare le parole per descrivere questa esperienza non è facile… ma ci proviamo.

Domenica 20 marzo alle ore 19 si aprono le porte di quella che sarà la nostra casa. Eh sì, perché per un'intera settimana abbiamo vissuto insieme come una vera famiglia. Qualcuno la chiama settimana di convivenza: ma cosa significa una settimana così? È una settimana di vita comune dove ognuno continua a vivere i suoi impegni ordinari: andare a scuola, al lavoro, fare i compiti… ma con qualcosa in più…

Ognuno infatti doveva svolgere diversi compiti all'interno della casa: cucinare, apparecchiare, fare la spesa, lavare i piatti, fare le pulizie… ma cosa è stato quel qualcosa in più?

Qualcuno dei ragazzi ha detto che *"lavare i piatti è più bello se accanto a te c'è un fratello con cui parlare"*, che "*non importa se non c 'è la televisione, è molto meglio la compagnia delle persone*".

Ecco il qualcosa in più: il gruppo, noi, gli Ado 5 (che sta per 5° anno del cammino adolescenti). Noi che alla fine di questo nostro percorso di catechesi nel gruppo adolescenti, abbiamo scelto di vivere questa esperienza forte per cercare non solo di conoscerci da altri punti di vista, da altre sfaccettature, ma per vivere questa esperienza nella settimana più importante, la Settimana Santa.

E l'abbiamo vissuta proprio come una famiglia, una famiglia che, per molti di noi figli unici, ha permesso di vivere un'esperienza quotidiana diversa. Eravamo in 12… un numero importante, sarà stato un caso?

La nostra vita ordinaria si è arricchita dei tanti momenti di riflessione serali cominciati con la catechesi sulla Settimana Santa… e qui ci siamo fatti guidare da tre parole chiave, che ci hanno accompagnato poi nei giorni successivi nella comprensione del triduo pasquale: mangiare, morire e aspettare.

Che bello vederci impegnati a preparare con don Gabriele alcuni momenti di preghiera, vissuti non da spettatori ma da veri protagonisti… ecco la differenza tra ascoltare e celebrare: l'essere protagonisti, l'aver forse trovato il nostro posto nella Chiesa.

Abbiamo pregato tanto questa settimana (le Lodi alle 6.15 ce le ricordiamo bene!), abbiamo partecipato alle confessioni vicariali, abbiamo preparato la predica e la veglia del giovedì santo, i momenti di preghiera dei ragazzi del venerdì, abbiamo portato in processione il Cristo morto, abbiamo cercato di trovare e restituire ai bambini il senso della benedizione delle uova.

Pensare non solo alla modalità di presentazione di questi momenti, ma riflettere sul loro vero significato, su quello che significa oggi per noi "quasi giovani", ci ha aperto gli occhi su un modo diverso di approcciarci a quel Vangelo che sembra a volte sempre la stessa storiella tanto lontana dalla nostra vita, ma che in realtà ha ancora tanto di nuovo da dirci ogni volta.

Sabato pomeriggio siamo andati in visita alla chiesa della Risurrezione a Torre de' Roveri dove ci aspettava don Emilio Brozzoni. In questa piccola chiesa, attraverso dei quadri stupendi che riportano la sequenza dei discepoli di Emmaus e la risurrezione di Arcabas, don Emilio ci ha fatto riscoprire quanto "siamo belli" e ci ha aiutato a

dare un nome alle bellezze che portiamo nel cuore per poter essere uno specchio per gli altri che, attraverso le cose belle che noi riflettiamo, possono a loro volta riflettere le loro.
Abbiamo poi concluso questa nostra settimana con la celebrazione della Veglia di Pasqua, una Pasqua diversa, una Pasqua più consapevole, la nostra Pasqua con Gesù.
Cosa ci portiamo a casa? Lasciamo spazio alle parole di qualcuno di noi: *"la gioia di aver vissuto questa esperienza per poterla raccontare a chi non c'è stato"; "mi ha colpito la capacità di perdonare di Gesù… niente di più bello!"; "porto a casa un'attenzione particolare al prossimo e a Dio"; "anche chi era in difficoltà con la propria fede ha partecipato, accompagnato dai propri fratelli"; "Entrò per rimanere con loro, dice Luca nel suo Vangelo: potremmo dire che anche a noi è successa una cosa simile: ognuno di noi è entrato in questa casa per rimanere insieme a Lui e agli altri"*.
Grazie a tutti per aver reso questa settimana così speciale e unica!

Gli ADO5

IL GIUBILEO DEI GIOVANI

"Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia"

Sabato 19 marzo noi giovani e adolescenti della diocesi di Bergamo abbiamo vissuto un'esperienza che non dimenticheremo facilmente: in occasione della Veglia delle Palme dei giovani, quest'anno si è svolto un breve percorso per le vie del quartiere Celadina di Bergamo passando per luoghi significativi.
Il ritrovo per tutti con il vescovo Francesco è stato al Mercato Ortofrutticolo, che voleva essere il simbolo del lavoro, faticosamente cercato da tanti giovani. A questo proposito una ragazza ha condiviso la sua esperienza lavorativa sia in Italia che all'estero, ammettendo che a volte non si sa quello che si vuole, ma la possibilità di fare ciò che ci permette di essere noi stessi esiste; la fatica e la sfida, in una società frammentata come la nostra, è proprio quella di non allontanarsi dai propri valori.
Da lì ci siamo poi spostati al carcere di via Gleno e all'interno del cortile dove ci siamo fermati potevamo scorgere dietro le finestre le figure in controluce dei detenuti: è stato sicuramente il momento più forte e coinvolgente della serata. Qui abbiamo ascoltato due testimonianze: quella di Paride, ergastolano, che chiede che la vita gli dia una seconda possibilità, sostenendo che il carcere non aiuta ad essere migliori e loro vorrebbero esserlo; poi è stato il turno di Vincenza, da 7 anni in carcere e 13 ancora da scontare: si è buttata a capofitto in ogni attività possibile sin dal primo istante pur di scacciare i pensieri, ma in carcere non ha trovato molto sostegno, perché regnano invidia e rabbia, quando invece dovrebbe essere tempo di riflessione per non perdere la speranza. Abbiamo terminato quest'incontro volgendoci verso le finestre delle celle e recitando a una voce comune l'Ave Maria e successivamente compiendo un gesto intrecciato: i detenuti ci hanno donato una lampada, segno di speranza, che è stata posta sull'altare in cattedrale, mentre noi abbiamo donato 5 teli, da noi precedentemente firmati, perché una seconda possibilità pensiamo che sia giusto concederla a tutti.
La tappa conclusiva di questo piccolo "pellegrinaggio" si è tenuta nella chiesa di Celadina dove il Vescovo Francesco ha sottolineato come la vita di ognuno ha bisogno di misericordia, quella che appartiene al mondo dell'amore.
Una serata indimenticabile, e un altro passo avanti in preparazione alla GMG di Cracovia, che si avvicina sempre più.

Greta Conti

SCUOLA MATERNA "DON CIRILLO PIZIO"

FESTA DEL PAPÀ 2016

Caro papà, nel giorno della tua festa ti abbiamo ringraziato perché sei davvero importante per noi bambini.
Per me sei importante perché:
J sei la mia guida e il mio esempio di vita

- mi insegni a vincere le mie paure…, quando si spegne la luce, tu sei lì con me e mi coccoli, quando ho imparato ad andare in bici, tu c'eri …
- mi hai insegnato a sbagliare risparmiandomi i "te l'avevo detto!"
- mi hai fatto capire come si fa a far sentire importante una persona: lo hai fatto con la donna "della nostra vita": la mamma…
- mi hai insegnato che devo ringraziare un Padre più grande e che grazie a lui non sono mai solo
- Gli impegni di lavoro a volte ti impediscono di stare con me sempre, ma nei momenti cruciali non sei mai mancato. Con un tuo abbraccio e con una tua carezza mi ha fatto sentire che sei sempre con me.

Papà sei meraviglioso! Mi regali i momenti di divertimento e di gioco, togli del tempo ai tuoi impegni per stare con me e, anche se stressato dai mille pensieri, quando ci vedi sorridere tutto è passato. GRAZIE PAPÀ!

PROGETTO CONTINUITÀ SCUOLA INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

Il progetto continuità nasce dall'esigenza di individuare strategie educative atte a favorire il passaggio fra i

diversi ordini di scuola in maniera serena e graduale.
Il progetto è rivolto ai bambini che frequentano l'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia.
Il progetto "Continuità", come prevedono le Indicazioni Nazionali, pone "l'accento sulle esigenze di flessibilità, di continuità e di gradualità legate al rispetto dei ritmi naturali di apprendimento degli alunni".
La continuità diviene dunque obiettivo di una pratica quotidiana che coinvolge tutti gli operatori della scuola.
Il 15 marzo sono venute a trovarci le insegnanti della scuola primaria… eccoci qui… alberi… fate e folletti…

SAGGIO TEATRALE

SABATO 19 MARZO si è svolto il Saggio Teatrale a conclusione del percorso svolto dai bambini grandi insieme a Marco Pedrazzetti (Teatro Daccapo) e le insegnanti Simona e Antonella.
Il laboratorio teatrale vuole porsi come forma espressiva che più si avvicina al gioco simbolico del "far finta di", quel gioco libero, semplice e spontaneo che fanno tutti i bambini.
Attraverso la drammatizzazione delle storie narrate dall'esperto, i bambini sono stati coinvolti nell'invenzione di storie, di suoni, di canzoni e di tanti modi di utilizzare il proprio corpo e la propria voce.
E' un bel traguardo per i nostri bambini grandi che si trovano a fare i conti anche con l'emozione "del palco e della prima".
Eccoli qui.

CI HANNO LASCIATO

Gerolamo Ranica
anni 96
2 marzo

Odilia Gritti
anni 79
26 marzo

Giovanni Ubbiali
anni 82
14 marzo

Maria Giuseppa Ruscigno
anni 86
17 marzo

Carmelitta Tissi
anni 80
19 marzo

Antonio Vescovi
anni 84
19 marzo

Virgilio Tirloni
anni 74
31 marzo

Emilio Ferri
anni 71
5 aprile

Luigi Bellometti
anni 78
5 aprile

LI RICORDIAMO

don Cirillo Pizio
65° anniversario

don Battista Persico
28° anniversario

sr Maria Rosa Madé
10° anniversario

Giusi Nozari
1° anniversario

Attilio Angeretti
2° anniversario

Francesca Del Carro
4° anniversario

Bernardo Adobati
4° anniversario

Marco Zanchi
7° anniversario

Assunta Colombelli
7° anniversario

Giacomina Ferri Tadini
9° anniversario

Maria Carne
9° anniversario

Lorenzo Ghidoni
18° anniversario

Maria Zampoleri
19° anniversario

Francesco Ghidotti
20° anniversario

Maria Caglioni
24° anniversario

STUDIO LISA BRUMANA
Dottore Commercialista

il tuo modello **730** compilato con **cortesia** e **professionalità**

30€ **senza tessera di iscrizione**

.. e tanti altri servizi:

- ✓ Amministrazioni condominiali
- ✓ Tenuta contabilità
- ✓ Paghe
- ✓ Calcolo Imu/Tasi
- ✓ Gestione affitti

Via Brescia, 19/c - 24055 Cologno al Serio (BG)
www.studiolisabrumana.it - studiolisabrumana@gmail.com
Tel. 035.017.62.73 - Fax 035.199.650.32

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

AVIS

Sede aperta il martedì dalle 20.30 alle 21.30
Via De Gasperi, 22
COLOGNO AL SERIO (BG)

PER INFORMAZIONI CHIAMARE:
CARNE ISMAELE 347.8883208 - 035.897312

Unità di raccolta di Romano di Lombardia (zona 13)

E' possibile donare (previo appuntamento):

- **Sangue intero:** tutti i giorni in cui, sul calendario Avis, è segnalata l'apertura dell'unità di raccolta Avis della zona
- **Plasma:** tutti i venerdì e sabato mattina

N.B. La donazione di plasma è possibile anche al lunedì e al martedì mattina. In tal caso, la prenotazione dovrà avvenire telefonando allo 0363.990298

VUOI DIVENTARE DONATORE?
SEI GIA' DONATORE?
PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO

Telefono 035.342222
da lun. a ven. 8.30-13.30
Sabato 8.30-12.00
• via internet
www.avisbergamo.iut
• Contattando la propria Avis

aido associazione italiana donatori organi BERGAMO

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

BCC CREDITO COOPERATIVO Bergamasca e Orobica

LA NOSTRA BANCA E' DIFFERENTE

29 FILIALI NEL PAESE DOVE VIVI, STUDI E LAVORI

www.bccbergamascaeorobica.it

AZZANO SAN PAOLO
BAGNATICA
BARIANO
BASELLA DI URGNANO
BERGAMO
BERZO SAN FERMO
BORGO DI TERZO
BRUSAPORTO
CALCINATE
COLOGNO AL SERIO
COMUN NUOVO
GRASSOBBIO
GRONE
LEVATE
MARTINENGO
MORENGO
PAGAZZANO
PEDRENGO
POGNANO
SCANZOROSCIATE
SPIRANO
STEZZANO
TORRE BOLDONE
TRESCORE BALNEARIO
URGNANO
ZANICA

"Il decoro, l'assistenza, il rispetto... SONO VOSTRI DIRITTI
Offrirveli E' NOSTRO DOVERE"

ONORANZE FUNEBRI

BARONCHELLI

Via Solferino - Cologno al Serio

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO e FESTIVO: Tel. 035671421/035672441

Servizio autoambulanza

La vostra serenità è il nostro obiettivo...da sempre

CHIEDICI UN PREVENTIVO, È FACILE E NON COSTA NULLA!

Agenzia di Treviglio
Viale Piave, 3 | T. 0363 45906
treviglio@agentivittoria.it | F. 0363 303095

Punto Vendita di Cologno al Serio
Via Rocca, 11 | T. 035 896811

Vittoria Assicurazioni

AGENZIA di TREVIGLIO

di Rag. Giovanni Marrone

... da GIORGIO e SIMONE ...

PIZZA d'ASPORTO

via V. Veneto, 12/C - COLOGNO al SERIO -(BG.)

Partita I.V.A. 02534870163

OLTRE 100 TIPI DI PIZZE
per ogni gusto

Si ricevono ordinazioni anche telefoniche 035 / 891134

Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento

COLOGNO AL SERIO - SPIRANO - URGNANO

Il Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento (CPAC) si trova in via Manzoni,13 a Cologno al Serio nei locali parrocchiali vicini all'oratorio.

Tel. e fax 035.899629

CPAC in rete: email: **cpac.colognospiranourgnano@gmail.com**

ORARI DI APERTURA:
TUTTI I SABATO DEL MESE DALLE 15.30 ALLE 17.30
OGNI 2° E 4° MARTEDÌ DEL MESE DALLE 9.30 ALLE 11.30